

LA POLEMICA

«Aspettando Calatrava»

Il varo del ponte di Calatrava, si sa, è slittato di altri 3 mesi almeno: di annuncio in annuncio, doveva essere posato lo scorso Redentore, forse lo sarà il prossimo. Ne approfitta il consigliere di Municipalità Pietro Bortoluzzi, che intinge la penna nella polemica, invitando i fratelli Lorenzon della Techmec (l'impresa che ha fuso la struttura per conto dell'appaltatrice Cignoni, salvo poi essere accusata di aver fatto sfiorare i tempi) «a una bella gita pasquale in città. Potranno ammirare il ponte dell'Accademia (costruito in 37 giorni tra dicembre 1932 e gennaio 1933), Rialto (inaugurato nel 1591 dopo 3 anni e 8 mesi di lavori), quello degli Scalzi (realizzato in 2 anni e mezzo tra il 1932 e '34), prima di raggiungere i cantieri che da anni annunciano sulle rive fessurate della stazione e piazzale Roma il quarto ponte che il sindaco Cacciari presentò ormai 10 anni fa». «Complimenti vivissimi», conclude Bortoluzzi, «a chi nell'amministrazione non riesce proprio ad interrompere l'infinita catena delle topiche, che da anni costellano - fra pubblicità elettorali, inviti al varo, inserimenti nelle guide turistiche e indizione di feste popolari - i plurimi rinvii nella costruzione dell'opera che ha già assorbito 13 milioni».